

Cerca

HOME CRONACA POLITICA ECONOMIA ESTERI SPORT CULTURA E SPETTACOLI SOCIETÀ VATICANO SCIENZE E AMBIENTE GR WEB ARCHIVIO GR RADIO1

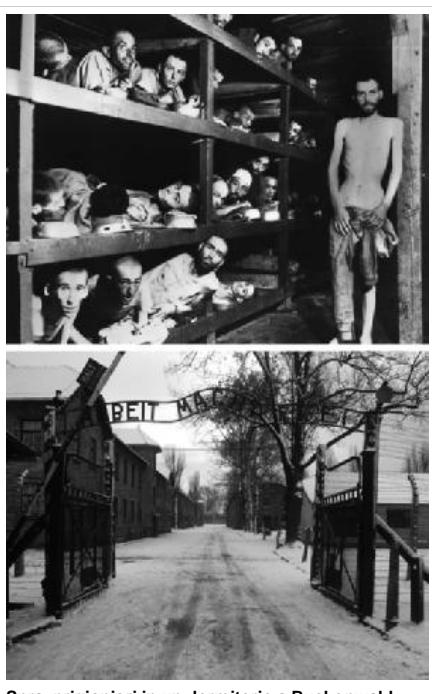
CULTURA E SPETTACOLI 27 Gennaio 2014

ULTIMI GR

GR1 GR2 GR3 GRSOFT

ALLARME DEL COMMISSARIO AI DIRITTI UMANI DELL'ORGANISMO DI STRASBURGO, MUIZNIEKS
Il Consiglio d'Europa: 70 anni dopo Auschwitz, l'antisemitismo ancora da combattere

La Shoah commemorata internazionalmente dagli Stati membri Onu in seguito alla risoluzione delle Nazioni Unite del 1° novembre 2005. Proprio in questi giorni, a Roma, tre scatole contenenti altrettante teste di maiale sono state recapitate alla sinagoga della capitale, all'ambasciata israeliana e al museo di piazza Sant'Egidio, dov'è in corso una mostra sulla cultura ebraica, provocando forte preoccupazione



Sopra, prigionieri in un dormitorio a Buchenwald; sotto, i cancelli di Auschwitz

ROMA - Ad Auschwitz morirono circa 70.000 persone, uccise nella camera a gas ricavata nell'obitorio del crematorio numero 1, dalle impossibili condizioni di lavoro, dalle numerose esecuzioni, percosse e torture inflitte dagli agenti delle SS. A Birkenau il bilancio fu spaventoso: persero la vita oltre un milione e centomila civili, in stragrande maggioranza ebrei, russi, polacchi e rom.

Auschwitz era un "Konzentrationslager" (campo di concentramento), Birkenau un "Vernichtungslager" (campo di sterminio), il più esteso dell'intero universo concentrazionario nazista.

Due luoghi del terrore, che l'immaginario collettivo trascrive nei più bui capitoli della storia dell'umanità, liberati il 27 gennaio 1945 dalle truppe sovietiche durante la loro rapida avanzata invernale dalla Vistola all'Oder.

Quegli attimi di speranza, in cui vennero trovati circa 7.000 prigionieri ancora in vita, ancora oggi, dopo 69 anni, il mondo li ricorda come il 'Giorno della Memoria'. Perché fu la scoperta dei campi di Auschwitz e Birkenau, comprese le testimonianze dei sopravvissuti, a rivelare compiutamente per la prima volta l'orrore dell'Olocausto, e quindi la segregazione e il genocidio degli ebrei d'Europa durante il Terzo Reich.

Ufficialmente, la ricorrenza del 27 gennaio nel ricordo della Shoah ("distruzione" in ebraico) è celebrata da tutti gli Stati membri delle Nazioni Unite a partire dal 2005, in seguito alla risoluzione Onu del primo novembre 2005.

In Italia, sono gli articoli 1 e 2 della legge n. 211 del 20 luglio 2000 che definiscono le finalità e le celebrazioni del "Giorno della Memoria", anche se più in generale nell'Ue i rischi di una crescita dell'antisemitismo continuano a restare alti. L'allarme è stato lanciato nei giorni scorsi dal commissario per i diritti umani del Consiglio d'Europa, Nils Muiznieks: "Sono trascorsi appena 70 anni dall'Olocausto, eppure in Europa assistiamo alla crescita dell'antisemitismo. Gli Stati membri devono rafforzare la loro legislazione e introdurre misure durature per combattere questo fenomeno".

Proprio in questi giorni, a Roma, tre scatole contenenti altrettante teste di maiale sono state infatti recapitate alla sinagoga della capitale, all'ambasciata israeliana e al museo di piazza Sant'Egidio, dov'è in corso una mostra sulla cultura ebraica, provocando forte preoccupazione.

Ultima Modifica: 27 gennaio 2014, 09:19

ShareThis

ULTIME NOTIZIE - CULTURA E

Opera di Roma, successo per il 'Maometto II'

Fan in delirio per il tour del Liga

Quando c'era... il Pci

In difesa dell'Ermio Colle

Si alza il sipario su "Open" Ezralow pronto a stupire Milano

TEMATICHE

CRONACA

POLITICA

ECONOMIA

ESTERI

SPORT

CULTURA E SPETTACOLI

SOCIETÀ

VATICANO

SCIENZE E AMBIENTE

GR WEB

Giornale Radio
 Archivio storico Credits

Cerca

La radio
 Frequenze

© RAI 2009 - P.Iva 06382641006

Engineered by Rainet